SITUAZIONE PATRIMONIALE

CONSOLIDATA

ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 dicembre 2003

ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 1.1.2003	al 31.12.2003	IN +	IN -
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Tesoreria	357.583.180,61	407.155.885,68	49.572.705,07	0,00
- Giacenze presso Tes. Prov. Stato	49.572.705,07	61.447.486,83	11.874.781,76	0,00
	407.155.885,68	468.603.372,51	61.447.486,83	0
RESIDUI ATTIVI				
- Crediti verso lo Stato ed altri Enti	1.944.685,49	1.890.046,73	0,00	54.638,76
- Crediti verso iscritti ed Imprese	323.100.948,54	400.245.932,24	77.144.983,70	0,00
- Crediti diversi	96.768.574,00	51.336.380,90	0,00	45.432.193,10
	421.814.208,03	453.472.359,87	77.144.983,70	45.486.831,86
CREDITI BANCARI E FINANZIARI				
- Depositi presso la Tesoreria				
- Mutui e anticipazioni attive	41.200,04	41.200,04	0,00	0,00
- Mutui e prestiti al personale ex art. 59 DPR 509/79	1.875.490,57	2.383.046,74	507.556,17	0,00
- Depositi cauzionali	25.984,62	25.984,62	0,00	0,00
- Crediti diversi	2.440,62	2.440,62	0,00	0,00
- Mutui ipot. al personale ex art. 59 DPR 509/79 in corso di definiz.	118.785,09	118.785,09	0,00	0,00
Crediti finanziari diversi				
	2.063.900,94	2.571.457,11	507.556,17	0,00
INVESTIMENTI MOBILIARI				
- Titoli di Stato - Buoni Postali			0,00	0,00
- Altri titoli di credito		200.000.000,00	200.000.000,00	0,00
	0,00	200.000.000,00	200.000.000,00	0,00
IMMOBILI				
- Edifici	72.792.548,24	65.426.747,57	0,00	7.365.800,67
- Terreni	57.133,05	57.133,05	0,00	0,00
	72.849.681,29	65.483.880,62	0,00	7.365.800,67
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
- Mobili e macchine d'ufficio	3.487.607,72	4.832.674,36	1.345.066,64	0,00
- Automezzi	26.906,81	26.906,81	0,00	0,00
- Impianti, attrezzature e macchinari	708.580,19	709.263,79	683,60	0,00
	4.223.094,72	5.568.844,96	1.345.750,24	0,00
- Spese straord.immobiliari ammortizzabili	2.215.380,57	4.682.814,07	2.467.433,50	0,00
TOTALE ATTIVITA'	910.322.151,23	1.200.382.729,14	342.913.210,44	52.852.632,53
DISAVANZO PATRIMONIALE				
TOTALE A PAREGGIO	910.322.151,23	1.200.382.729,14	342.913.210,44	52.852.632,53
CONTI D' ORDINE				
- Depositi di terzi a garanzia	314.121,13	296.300,57	0,00	17.820,56
- Conti diversi				

PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 1.1.2003	al 31.12.2003	IN +	IN -
RESIDUI PASSIVI				
- Debiti verso lo Stato ed altri Enti	229.753.349,04	226.587.078,01	0,00	3.166.271,03
- Debiti verso iscritti per prestazioni	12.576.691,01	14.458.994,33	1.882.303,32	0,00
- Debiti verso fornitori	18.081.543,87	22.977.724,39	4.896.180,52	0,00
- Debiti diversi	2.711.896,80	44.740.179,41	42.028.282,61	0,00
	263.123.480,72	308.763.976,14	48.806.766,45	3.166.271,03
DEBITI BANCARI E FINANZIARI				
- Debiti verso BNL per anticip. cassa			0,00	0,00
- Debiti verso imprese per garanzia di contributi	15.874.852,66	16.000.136,35	125.283,69	0,00
- Debiti diversi	1.064,68	1.064,68	0,00	0,00
	15.875.917,34	16.001.201,03	125.283,69	0,00
FONDO DI ACCANTONAMENTO VARI				
- Fondo liquidazione indennità anzianità al personale	7.169.032,87	8.911.138,96	1.742.106,09	0,00
- Fondo T.F.R. ai portieri degli stabili dell'Ente	121.974,29	125.843,00	3.868,71	0,00
- Fondo garanzia prest. ex art. 59 DPR 509/79	5.663,46	11.896,45	6.232,99	0,00
- Fondo accantonamento ex art. 39 L. 153/69	2.065.827,60	2.065.827,60	0,00	0,00
	9.362.498,22	11.114.706,01	1.752.207,79	0,00
POSTE RETTIFICATIVE				
- Fondo ammortamento immobili	9.445.025,05	7.422.358,05	0,00	2.022.667,00
- Fondo ammortamento automezzi, mobili e macchine	1.504.304,85	1.351.618,21	0,00	152.686,64
	10.949.329,90	8.773.976,26	0,00	2.175.353,64
RATEI PASSIVI				
- Rate di pensione non liquidate al termine ell'esercizio	28.188.400,00	26.600.880,00	0,00	1.587.520,00
	28.188.400,00	26.600.880,00	0,00	1.587.520,00
TOTALE PASSIVITA'	327.499.626,18	371.254.739,44	50.684.257,93	6.929.144,67
AVANZO PATRIMONIALE	582.822.525,05	829.127.989,70	246.305.464,65	0,00
TOTALE A PAREGGIO	910.322.151,23	1.200.382.729,14	296.989.722,58	6.929.144,67
CONTI D'ORDINE				
- Depositi valori a garanzia	314.121,13	296.300,57	0,00	17.820,56
- Conti diversi				

CONTO ECONOMICO

CONSOLIDATO

ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2003

(cifre espresse in €uro)

PARTE PRIMA		PARTE PRIMA	
ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI		SPESE FINANZIARIE CORRENTI	
TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE		TITOLO I - SPESE CORRENTI	
Cat. 1- Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	960.426.867,08	Cat. 1 - Spese per gli organi dell'Ente	504.995,11
		Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	15.829.474,85
		Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	3.950.895,00
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		Cat. 4 - Spese per l'acq. di beni di consumo e di servizi	5.249.925,36
		Cat. 5 - Spese per prestazioni istituzionali	742.877.571,68
Cat. 3 - Trasferimento dallo Stato	148.414.726,19	Cat. 6 - Trasferimenti passivi	18.133.829,02
Cat. 6 - Trasferimenti da altri Enti	1.656.630,25	Cat. 7 - Oneri finanziari	265.866,49
		Cat. 8 - Oneri tributari	3.612.339,00
TITOLO III - ALTRE ENTRATE		Cat. 9 - Poste correttive e compes.entrate correnti	1.581.611,58
		Cat.10 - Spese non classificabili in altre voci	6.907.550,78
Cat. 7 - Entrate derivanti da vendite di beni e prest. di servizi	655.958,91		
Cat. 8 - Rendite e proventi patrimoniali	11.151.725,26		
Cat. 9 - Poste corrett. e compens. di spese correnti	7.706.990,28		
Cat.10- Entrate non classificabili in altre voci	93.435.233,73		
TOTALE PARTE PRIMA	1.223.448.131,70	TOTALE PARTE PRIMA	798.914.058,87

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2003

(cifre espresse in €uro)

PARTE SECONDA		PARTE SECONDA	
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	
Produzioni e movimenti interni		Produzioni e movimenti interni:	
- Fitti figurativi	157.161,97	- Fitti figurativi	157.161,97
VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORD.		AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI:	
- Variazioni in aumento dei residui attivi		- Immobili	878.819,09
- Variazioni in diminuzione dei residui passivi	242.926,35	- Automezzi, attrezzature, mobili e macchine ufficio	308.053,67
		ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO PER L'ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' DI ANZIANITA' AL PERSONALE E ALTRE LIQUIDAZIONI DI FINE RAPPORTO:	
		- Accantonamento del fondo indennità di anzianità al personale	2.775.020,09
		- T.F.R.ai portieri degli stabili dell'Ente	4.256,84
		VARIAZIONI STRAORDINARIE PATRIM.	
		- Variazioni in aumento dei residui passivi	0,01
		- Insussistenze di attività	635,40
		- Variazione in diminuzione residui attivi	176.092.269,43
SPESE DI COMPETENZA ESERCIZI PRECEDENTI IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO	28.188.400,00	SPESE DI COMPETENZA NON IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO	26.600.880,00
TOTALE PARTE SECONDA	28.588.488,32	TOTALE PARTE SECONDA	206.817.096,50
TOTALE GENERALE	1.252.036.620,02	TOTALE GENERALE	1.005.731.155,37
		AVANZO ECONOMICO	246.305.464,65
TOTALE A PAREGGIO	1.252.036.620,02	TOTALE A PAREGGIO	1.252.036.620,02

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA PER I LAVORATORI DELLO SPETTACOLO (ENPALS)

ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

I dati di sintesi del rendiconto 2004 si collocano nel corso positivo delle finanze di questo Ente, cominciato nell'ormai lontano 1998, cioè subito dopo l'estensione all'Enpals dei principi della riforma pensionistica del 1995, e protrattosi con andamento costante negli anni successivi.

I risultati aggregati evidenziano, infatti, un avanzo di amministrazione di 571,474 milioni, un avanzo di cassa di 513,259 milioni, un avanzo economico di 205,212 milioni ed un avanzo patrimoniale che supera il miliardo di euro.

A questa serie di dati tutti di segno positivo si accompagna quello relativo al risultato finanziario, che evidenzia un disavanzo di 39 milioni di euro, dato che è determinato dalla politica di investimenti posta in atto dall'Ente, e che, è comunque inferiore rispetto a quanto indicato nel documento di previsione (54 milioni di euro).

Anche se occorre sempre assumere un criterio prudenziale nelle valutazioni, non si può evitare di sottolineare come - anche in questa congiuntura economica che oscilla tra la stasi e la recessione, situazione che determina normalmente una contrazione più che proporzionale di quei consumi che si insiste a definire voluttuari, anche se sono entrati ormai nel vissuto ordinario - le entrate contributive di questo Ente confermano la tendenza ad aumenti significativi, passando da 693,3 a 772,7 milioni di euro, con un incremento percentuale di oltre l'11 per cento.

Prima di formulare riflessioni su questo risultato, occorre rilevare che una lettura acritica del dato contabile relativo alle entrate contributive "accertate" negli ultimi anni 2003 e 2004 potrebbe far pensare ad un peggioramento del gettito; ma va ricordato, come peraltro anticipato nella relazione dello scorso anno, che il rendiconto 2003 va depurato dell'importo relativo all'operazione di ricognizione dei crediti effettuati quell'anno ammontante a oltre 125 milioni di euro.

Ritornando alle entrate contributive, l'incremento risultante sembra essere il segnale di una maggiore resistenza rispetto al ciclo economico della platea

contributiva ma soprattutto è certamente la conferma di una maggiore capacità dell'Ente di perseguire con efficienza ed efficacia i propri fini istituzionali.

Consideriamo questo un primo risultato concreto del consolidamento istituzionale dell'ente, ma anche della modifica dell'immagine dell'ente stesso presso la platea delle imprese e dei lavoratori, che vedono un Enpals più in grado di garantire diritti, ma anche si esigere rispetto delle regole e di perseguire l'evasione.

Oltre ai dati consolidati, anche su qualche risultato disaggregato è opportuno soffermarsi per una breve valutazione politica, lasciando, naturalmente, al Direttore Generale ed alla sua relazione, le osservazioni tecniche.

In particolare, sembra degna di nota la conferma del raggiunto equilibrio tecnico della gestione spettacolo. Per lo sport questo è un dato largamente acquisito e dilatatosi dopo l'entrata a regime del processo riformistico, ma per l'altra gestione amministrata dall'Ente si tratta di una conquista recente, e che solo pochissimi anni fa appariva improbabile. Proprio la relativa novità di questo dato poteva far dubitare che si trattasse di un risultato precario ed invece il rapporto tra le entrate per contributi accertate e le uscite per prestazioni impegnate ha raggiunto anche nel 2004 in esame un saldo a favore delle prime di oltre 50 milioni di euro.

Un discorso particolare meritano i residui attivi, argomento che da tempo catalizza l'attenzione del Commissario prima, e che anche per l'anno in corso è stato preso in considerazione dal CIV in sede di stesura delle linee di indirizzo pluriennale ed è stato oggetto del piano annuale approntato del Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo per altro comune a tutti gli Enti del settore - i quali lamentano ammontare di residui rispetto alle entrate correnti di livello percentuale non certo inferiore a quello riscontrabile in Enpals, pur disponendo tali amministrazioni di strumenti di coazione, come la cartolarizzazione, dei quali questo Ente non può disporre- è quello di attuare nel medio periodo un drastico ridimensionamento di tale posta di bilancio e nel breve, di attuare un'inversione della tendenza.

Per consentire di disporre di dati "certi", nel consuntivo 2003 è stato ricompreso il dato relativo ad una approfondita operazione di ricognizione effettuata nel primo semestre del 2004 sul monte residui, e che ha portato ad individuare circa 90.000 partite debitorie. Con questa premessa, va considerato che una analisi dell'importo complessivo evidenzia come anche nel 2004 l'ammontare totale dei residui attivi si sia incrementato, rispetto al dato di chiusura dell'anno precedente, per circa 7 milioni di euro. Tuttavia, una analisi disaggregata, relativa ai crediti contributivi, evidenzia un lieve aumento di quelli relativi alla gestione spettacolo ed una diminuzione di quelli della gestione sportivi professionisti e, cosa ancor più interessante – nel quadro delle indicazioni fornite dagli organi di vertice – il dato complessivo relativo ai residui contributivi evidenzia una sostanziale stabilizzazione, che finalmente blocca la tendenza al costante aumento registrata negli anni precedenti, attestandosi su 397 milioni di euro rispetto agli oltre 400 rilevati nel 2003; dato che è frutto di un aumento della percentuale degli incassi rispetto agli accertamenti. Forse può apparire azzardato parlare di inversione di tendenza, ma sarebbe certamente sbagliato sottovalutare un segnale che conferma la validità delle iniziative che si sono assunte per contrastare un fenomeno, che è da tempo all'attenzione degli organi di vertice.

Altro aspetto che merita di essere posto in rilievo è l'attenzione che a questo problema è stato riservata in sede di programmazione a breve/medio termine, e che impegna gli uffici ad operare con tutti gli strumenti consentiti, ed anche con misure eccezionali, per realizzare fin dall'anno in corso una inversione di tendenza ed avviare quel ciclo virtuoso, che è finalizzato a riportare il dato relativo ai residui a limiti del tutto fisiologici. Si tratta di un impegno di non lieve entità, ancorché necessario, riguardando una questione, nella quale si sono impegnate, come è noto anche altre amministrazioni .

Lasciando alla relazione del Direttore Generale ulteriori analisi tecniche dei dati è opportuno soffermarsi su alcune vicende, istituzionali, amministrative e gestionali, che consentono di qualificare il 2004 come anno di svolta, pur nel continuum logico e cronologico, che caratterizza indubbiamente la "vita" di

ogni organismo aziendale, privato o pubblico che sia. Sono, infatti, stati nominati e insediati i nuovi organi di vertice, CIV e Consiglio di Amministrazione; sono state poste le premesse per la modifica della normativa che era alla base del vecchio Collegio Sindacale ancora rappresentativo delle categorie; sono stati anche approvati i regolamenti di funzionamento, che consentono all'Ente di disporre di un assetto istituzionale nel pieno delle sue funzioni.

Non richiede certo particolari spiegazioni l'affermazione dell'importanza che l'operazione in questione ha rivestito per questo Ente, soprattutto sul piano dell'immagine, consentendo ad esso di allinearsi, in un sol colpo, agli altri istituti del settore, che già da tempo disponevano di assetti istituzionali analoghi.

Naturalmente, pur in presenza di una normativa abbastanza analitica ,il funzionamento "a regime" dei nuovi organi richiederà un periodo di rodaggio, ma occorre riconoscere che lo spirito di collaborazione, che, nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze, ha consentito di approvare nei tempi utili i documenti di bilancio e di far decollare quella funzione programmatoria ripartita, che costituisce uno degli aspetti più qualificanti del disegno istituzionale, fa prevedere che, con lo stesso spirito, sarà possibile trovare i necessari punti di equilibrio nell'ambito di una normativa spesso contradditoria.

Sicuramente meritevole di rilievo in sede di consuntivo annuale, l'attività gestionale, specie quella svolta in settori che si configuravano particolarmente rilevanti per la funzionalità complessiva e per la qualità del servizio prestato.

Tale va considerata l'operazione che ha consentito di rimpinguare in misura significativa le dotazioni organiche dell'Ente, e di avviare un programma di qualificazione e formazione, che ha visto il suo momento terminale proprio alla vigilia dell'approvazione del bilancio.

E' vero che le nuove dotazioni organiche, unitamente al nuovo ordinamento dei servizi, sono state approvate nel corso dell'anno 2003, ma, per dare contenuto concreto a quanto indicato sulla carta, è stato necessario muoversi